

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-332 del 24/01/2019
Oggetto	19^ modifica ns Rimondi Paolo srl
Proposta	n. PDET-AMB-2019-363 del 24/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Ditta Rimondi Paolo S.r.l. – diciannovesima modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.1 dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Premesso che alla ditta Rimondi Paolo s.r.l., con sede legale in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato nella medesima sede;

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA⁴, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l'istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

Vista la domanda⁵ della ditta del 07/11/2018 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁶ con cui si richiede modifica non sostanziali dell'atto autorizzativo vigente, relativa a:

1. modalità di funzionamento dell'impianto di abbattimento centralizzato delle emissioni in atmosfera posto a presidio del punto di emissione E11 autorizzato;
2. individuazione di un'appendice dell'area D di stoccaggio da destinarsi esclusivamente a rifiuti solidi non pericolosi in cassoni.

In merito al punto 1., le modifiche possono essere così sintetizzate:

- funzionamento in continuo del sistema di aspirazione ed abbattimento per 24 ore/giorno e 5 giorni/settimana rispetto alle 8 ore/giorno attualmente autorizzate;
- innalzamento della portata massima captata dalle attuali 4.000 Nm³/h a 5.000 Nm³/h, contestualmente all'operatività dell'impianto. Nel periodo notturno e comunque in assenza di operatività il flusso captato sarà pari a circa 3.000 Nm³/h.

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ atto dirigenziale P.G. n° 368628 del 07/11/2007. successivamente modificato con atti: P.G. n° 21594 del 28/01/2008; P.G. n° 121412 del 01/04/2009; P.G. n° 35018 del 02/03/2010; P.G. n° 159475 del 30/09/2010; P.G. n° 3406 del 13/01/2011, P.G. n° 57490 del 04/04/2011; P.G. n° 120070 del 13/07/2011; P.G. n° 195268 del 22/12/2011; P.G. n° 125667 del 07/08/2012; P.G. n° 72849 del 16/05/2013; P.G. n° 122473 del 27/08/2013; P.G. n° 13585 del 31/01/2014; P.G. n° 170337 del 01/12/2014; P.G. n° 74235 del 08/06/2015; P.G. n° 147010 del 22/12/2015; DET-AMB-1031 del 14/04/2016; DET-AMB-2016-3758 del 06/10/2016 e DET-AMB-2018-1287 del 13/03/2018.

⁴ Assunta agli atti con protocollo PGBO/2018/24894 del 23/10/2018;

⁵ PGBO/2018/26609 del 12/11/2018;

⁶ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

Nello specifico, la captazione, nelle ore di non operatività dell'impianto quindi dalle 19 alle 7, può essere limitata al solo locale tricanter, agli sfiati dei serbatoi di preriscaldamento da 35 m³ (n.41) e da 20 m³ (n.48) e agli sfiati dei serbatoi da 35 m³ di stoccaggio delle frazioni oleose e acquose separate (n.37 e 38) in quanto possono generare delle esalazioni contendo emulsioni calde. Il flusso captato e convogliato all'impianto, chiudendo le saracinesche poste sulle altre linee di aspirazione, può dunque essere limitato ad un massimo di 3.000 Nm³/h nelle ore notturne. Non è possibile ridurre ulteriormente il flusso captato in ragione del fatto che gli inverter posti sui ventilatori non consentono di ridurlo ulteriormente. Poiché possono verificarsi condizioni di contemporaneità delle attività presidiate dalle aspirazioni localizzate è necessario poter innalzare la portata massima del flusso convogliato al combustore a 5.000 Nm³/h, ciò al fine di aumentare la depressione creata in alcune fasi ed in particolare nelle tubazioni degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio delle emulsioni calde evitando così che possano fuoriuscire delle esalazioni dal foro dell'asta metrica e/o dal foro all'interno del quale è installato il sistema elettronico di rilevazione del livello.

In merito al punto 2., l'area D è attualmente individuata presso una porzione scoperta impermeabilizzata ed è destinata allo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi in 3 cassoni scarrabili. Tale area è stata parzialmente occupata dal nuovo impianto di abbattimento centralizzato posto a presidio del punto di emissione E11 e, in ragione di ciò, è stata individuata un'appendice dell'area D di stoccaggio, con caratteristiche del tutto analoghe all'area D esistente, presso un'area adiacente gli uffici e attualmente dedicata al deposito provvisorio di rimorchi, cisternette e cassoni scarrabili vuoti. Avendo l'area una superficie superiore a quella necessaria per il posizionamento dei 3 cassoni scarrabili iniziali, si continuerà a stoccare provvisoriamente anche rimorchi, cisternette e cassoni scarrabili vuoti. Idonea cartellonistica permetterà di distinguere costantemente e immediatamente i cassoni scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti da quelli vuoti in attesa di essere consegnati ai clienti. La capacità di stoccaggio dell'area D resterà invariata e pari a 630 m³ corrispondenti a 477 tonnellate di cui massimo 174 tonnellate di rifiuti pericolosi. Le tipologie di rifiuti riportate potranno subire delle variazioni limitatamente alle tipologie autorizzate. Presso l'appendice saranno però stoccate unicamente tipologie di rifiuti non pericolose. L'area è scoperta e impermeabilizzata in calcestruzzo al quarzo, la rete di raccolta delle acque meteoriche è analoga e prevede il convogliamento ad un sistema di separazione delle acque di prima e seconda pioggia.

Considerato che:

- il funzionamento continuo del sistema di abbattimento centralizzato delle emissioni in atmosfera durante le 24 ore permette di contenere i consumi specifici di metano rispetto ad un funzionamento discontinuo;
- a fronte di un aumento del consumo di metano, stimato in circa il 10% su base annua considerando complessivamente l'utenza industriale, le modifiche proposte consentono di avere notevoli vantaggi nella gestione generale impianto (attività di movimentazione dei rifiuti liquidi) e dell'impatto sulla matrice emissioni in atmosfera con un pieno rispetto dei limiti e, in alcuni casi, con concentrazioni inferiori di un ordine di grandezza rispetto al valore fissato;
- non vengono richieste modifiche al ciclo produttivo, né aumenti della capacità di stoccaggio dei rifiuti o l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 368628 del 07/11/2007;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** gli interventi di cui ai punti 1. e 2. sopra descritti;
2. la **modifica dell'autorizzazione integrata ambientale** concessa alla ditta Rimondi Paolo s.r.l. con P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, stabilendo quanto segue:
 - al paragrafo **C.3.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la tabella relativa alle caratteristiche tecniche delle emissioni in atmosfera sia sostituita con la seguente:

Le principali caratteristiche tecniche delle emissioni sono:

Punto di emissione	E2	E3	E4	E11
Portata (Nm³/h)	15.000	4.500	3.000	4000
Durata (h/g)	8 (saltuaria)	8 (saltuaria)	8 (saltuaria)	24
Frequenza (gg/settimana)	5	5	5	5
Diametro camino (mm)	700	400	300	250
Altezza camino (m dal p.c.)	6	6	6	9.10
Sostanze presenti	Sostanze organiche	Sostanze organiche	Sostanze organiche	Sostanze organiche Polveri/ Nebbie oleose HCl
Impianto di abbattimento	-	-	-	Sistema di prefiltrazione a triplo stadio + post-combustore termico rigenerativo + lavaggio fumi con iniezione di calce e filtrazione su filtro a maniche

- al paragrafo **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, la tabella relativa all'emissione E11, sia sostituita con la seguente:

1) **Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni, i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione sono riportati nella tabella sottostante:**

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Portata (Nm³/h)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Sistema di abbattimento
E11	Locale Tricanter - serbatoi area A, Area B - camera calda - vasca di travaso oli vegetali - captazioni localizzate area trasferimento rifiuti	9.10	24	5.000 (per 12 ore giorno)	COV come COT Polveri HCl NOx CO I.P.A.	mg/Nm ³	20 10 5 100 100 0,1	filtrazione tristadio + postcombustore termico + filtro a maniche

- che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Ditta con la citata autorizzazione P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e s.m.i.
- che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento

IL FUNZIONARIO
 P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)^{7,8}

⁷ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale

⁸ Incarico di Posizione Organizzativa prorogato al 30/06/2019 con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n° 112 del 17/12/2018;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.